

CALABRIA

Fondato e diretto da SANTO STRATI

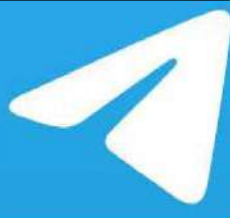
QUOTIDIANO. LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO X • N. 64 • VENERDÌ 6 MARZO 2026 calabria.live.news@gmail.com

SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE

UNISCITI DA QUI AL QUOTIDIANO **UNISCITI DA QUI AL DOMENICALE**



A GIMIGLIANO APERTO IL GIUBILEO DELLA MADONNA DI PORTO

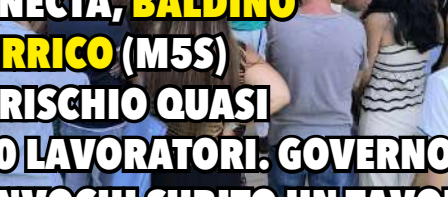


L'ALLARME DEI DEL FORUM FAMIGLIE: SITUAZIONE ESTREMAMENTE CRITICA

ASILI NIDO E SERVIZI INFANZIA LA CALABRIA E' ULTIMA IN ITALIA

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

STRADA STATALE 106 CON UN PIANO DA 5 MLD RIPARTE IL CANTIERE DELLA CALABRIA

A group of people, mostly seen from the back, are standing in a line. They are wearing casual clothing like t-shirts and a striped shirt. The background is slightly blurred, suggesting an outdoor or public event setting. Overlaid on the image is large, bold, yellow and white text with black outlines.

**KONECTA, BALDINO
E ORRICO (M5S)
«A RISCHIO QUASI
900 LAVORATORI. GOVERNO
CONVOCHI SUBITO UN TAVOLO»**



**FRANCO ACETO
(COLDIRETTI)
CON CONFLITTO
IN IRAN AUMENTATI
I COSTI DELLA FILIERA
AGROALIMENTARE**



FILOMENA IATÌ COME LA GESTIONE DEL PERSONALE PUÒ PARALIZZARE IL COMUNE DI REGGIO



**A LAMEZIA
AVVIATA
CHIRURGIA
DI PRECISIONE
CON IL SISTEMA "VERSIUS"**

IPSE DIXIT

ORLANDINO GRECO

Consigliere regionale



L'obiettivo della legge per l'istituzione del sistema di voto telematico nelle elezioni regionali per i cittadini calabresi residenti all'estero - che lunedì sarà all'ordine del giorno della prima Commissione regionale - è quello di superare il limite materiale e geografico che, di fatto, ostacola l'esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini calabresi residenti all'estero i quali, a causa dei costi elevati e dei tempi spesso insostenibili degli spostamenti, si trovano fre-

quentemente nell'impossibilità concreta di partecipare alla vita democratica della propria regione. Non è più accettabile, nel 2026, che la partecipazione democratica venga subordinata alla disponibilità del cittadino o alle contingenze logistiche del viaggio. Con questa riforma, la Calabria si porrebbe all'avanguardia nel panorama nazionale, garantendo un sistema di voto sicuro, segreto e personale, e candidandosi a modello di riferimento per l'intero Paese»



L'ALLARME DEL FORUM FAMIGLIE: «COSÌ NON SI AIUTA IL FUTURO DEI BAMBINI»

La Calabria è ultima in Italia per i nidi e i servizi per la prima infanzia. È l'Istat che lo certifica, fotografando, attraverso il suo report sui nidi e i servizi integrativi per la prima infanzia – Anno educativo 2023/2024, una situazione estremamente critica per la nostra regione. Nonostante un aumento dell'offerta a livello nazionale, la nostra Regione resta all'ultimo posto in Italia per investimenti, copertura dei servizi e numero di bambini che riescono realmente ad accedere ai nidi. Secondo i dati ISTAT, la spesa media comunale in Italia per i servizi educativi 0-3 anni è di 1.183 € all'anno per bambino. Un investimento importante.

Ma non uguale per tutti. La differenza territoriale è enorme: 3.314 euro nella Provincia di Trento, ma solo 234 € in Calabria. Il sistema comunale riesce a raggiungere solo il 5,9% dei bambini residenti, la quota più bassa del Paese.

Nonostante gli investimenti nazionali – in particolare tramite il Pnrr – le famiglie calabresi continuano a scontrarsi con una disponibilità di servizi del tutto insufficiente, aggravata dalla dispersione amministrativa e dalla fragilità finanziaria dei Comuni. Il tasso di copertura dato dal rapporto fra posti e bambini residenti da 0 a 2 anni compiuti – si legge nel report Istat – si attesta al 31,6% a livello nazionale, poco al di sotto della quota (33%) definita come Livello Essenziale delle Prestazioni (LEP), che dovrà essere garantita a livello di comune o di bacino territoriale locale entro il 2027 (Legge di Bilancio per il 2022 n. 234/2021). Tale dotazione di posti è condizione necessaria



NIDI E SERVIZI PER L'INFANZIA

La Calabria è ultima in Italia

ANTONIETTA MARIA STRATI

I DATI

La spesa media comunale in Italia per i servizi educativi 0-3 anni è di 1.183 € all'anno per bambino. Un investimento importante.

Ma non uguale per tutti. La differenza territoriale è enorme: 3.314 € nella Provincia di Trento. ma solo 234 € in Calabria. Il sistema comunale riesce a raggiungere solo il 5,9% dei bambini residenti, la quota più bassa del Paese.

per il raggiungimento dei target europei definiti in termini di frequenza.

I dati sono chiari per Claudio Venditti, presidente del Forum Famiglie Calabria: «una famiglia non ha le stesse opportunità a seconda di dove nasce suo figlio». «Per noi del Forum delle Associazioni Familiari il punto è chiaro – ha sottolineato – serve un investimento strutturale e omogeneo sul sistema 0-3; garantire copertura territoriale reale sostenere le famiglie non solo nella domanda, ma anche nell'offerta dei servizi; potenziare le convenzioni con il privato sociale, che nel Sud assorbe oltre metà dell'aumento dei posti. Da non dimenticare le unità di personale aggiuntivo a tempo pieno che possono lavorare».

«Lo dico con franchezza – ha aggiunto –: la natalità non si sostiene con slogan, ma con servizi concreti. Su questi temi servirebbe fare squadra perché il nido migliora lo sviluppo cognitivo e relazionale, riduce le diseguaglianze e favorisce la natalità perché riduce il costo e il carico organizzativo del primo triennio di vita dei bambini».

«Bisogna unire le forze per rimettere al centro la natalità, il lavoro stabile, i servizi di ogni tipo, la fiscalità familiare, anche da questo dipende il ripopolamento delle aree interne. Non servono scorciatoie o proposte shock!», ha continuato Venditti, ribadendo come «le famiglie non hanno bisogno di baracche ma di scelte chiare. Prima si mettono le fondamenta. Poi si costruisce il resto. Non bisogna dividersi su quali sono gli infissi mentre la casa non regge». ●

PROGETTI DI VITA, L'ASSESSORA STRAFACE

«Confronto con territori e Inps per passare da assistenza all'autonomia»

La nostra Regione sta lavorando per rendere i Progetti di vita strumenti realmente efficaci e personalizzati». È quanto ha detto l'assessora regionale al Welfare, Pasqualina Straface, spiegando come «l'obiettivo è di promuovere la diffusione omogenea e uniforme dei servizi a favore delle persone con disabilità sull'intero territorio regionale per arrivare alla piena realizzazione del Piano assistenziale integrato per le persone non autosufficienti e per le persone con disabilità che necessitano di sostegni ad alta intensità. Per tutto ciò è fondamentale sentire i territori, con la piena partecipazione degli Ambiti e dei Distretti, per comprendere bisogni, criticità e buone prassi esistenti».

La Straface, infatti, ha informato che, dopo il ciclo di incontri con gli Ambiti territoriali e i Distretti socio-sanitari è in programma anche un'altra riunione tecnico operativa con il direttore di Inps Calabria, anche in vista della terza fase sperimentale della



Riforma della disabilità avviata dall'Istituto nazionale di previdenza sociale.

L'iniziativa è finalizzata al rafforzamento del raccordo istituzionale tra sistema sociale e sistema sanitario, con la prospettiva di garantire uniformità di trattamento e appropriatezza degli interventi per la piena tutela delle persone con disabilità.

Al tavolo con l'assessore Stra-

face e la dirigente generale al Welfare, Iole Fantozzi, parteciperanno anche direttori generali, i direttori dei distretti e i commissari straordinari della Asp della Regione Calabria, i responsabili regionali degli Uffici di piano degli Ambiti territoriali sociali.

Nel corso dell'incontro sarà esaminata anche la bozza di Accordo di programma tra Ambiti territoriali sociali e

Aziende sanitarie provinciali, che sarà oggetto di apposita delibera di Giunta regionale, con la quale saranno disciplinati i rapporti tra gli enti coinvolti nell'applicazione delle disposizioni in materia di Punti unici di accordo (Pua), Unità di valutazione multidimensionali (Uvm) e Percorso assistenziale integrato (Pai).

«Il dialogo con l'Inps servirà, oltre che per allineare procedure e criteri – ha proseguito Straface – anche per esplorare modalità di integrazione tra sostegno economico, servizi socio-sanitari e percorsi di inclusione».

«Lavoriamo per rendere la Calabria una Regione capace di programmare interventi strutturali, superando la logica dell'emergenza. I Progetti di Vita – ha rimarcato infine l'assessore al Welfare – rappresentano una sfida culturale prima ancora che amministrativa: significa passare dall'assistenza alla piena valorizzazione delle capacità di ogni persona». ●

OGGI A NAPOLI

L'incontro Svimez su “Innovazione e impresa”

Questo pomeriggio, alle 17, alla Fabbrica Italiana dell'Innovazione di Napoli, si terrà l'incontro “Innovazione e impresa per la crescita”, promosso dalla SVIMEZ in collaborazione con Fabbrica Italiana dell'Innovazione.

L'iniziativa è dedicata al

ruolo dell'innovazione e dell'impresa come leve strategiche per la crescita del Paese, con particolare attenzione alle prospettive di sviluppo del Mezzogiorno. L'obiettivo dell'incontro è favorire un confronto tra istituzioni, mondo produttivo e accademico sulle politiche e sugli strumen-

ti necessari a rafforzare la competitività dei territori. Daranno il via ai lavori Luca Bianchi, Direttore Generale SVIMEZ, e Mariangela Contursi, Direttrice della Fabbrica Italiana dell'Innovazione.

Seguirà una tavola rotonda con la partecipazione di Vincenzo Lipardi, Presi-

dente SPICI, Anna Del Sorbo, Direttrice Idal Group, Pier Paolo Baretta, Assessore al Bilancio del Comune di Napoli, e Paola De Vivo, Direttrice del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Federico II.

STRADA STATALE 106, IL SOTTOSEGRETARIO MORELLI

Con un piano da 5 mld riparte il cantiere della Calabria

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alessandro Morelli, insieme al Direttore di ANSFISA, Domenico Capomolla, ha effettuato una verifica tecnica sul campo per fare il punto su uno degli assi viari più strategici del Mezzogiorno della Strada Statale 106.

Accompagnati dal nuovo responsabile della Struttura Territoriale ANAS Calabria, Luigi Mupo, i vertici istituzionali hanno visitato il cuore dei lavori della Variante all'abitato di Palizzi Marina. Si tratta di un intervento da 108 milioni di euro che si estende per 3,5 chilometri e rappresenta un tassello fondamentale per la continuità del tracciato a quattro corsie. Il sopralluogo odierno ha rappresentato un momento di verifica diretta su un piano di ammodernamento imponente che in Calabria si sviluppa per circa 415 km.

Durante la visita, il Sottosegretario Morelli ha voluto sottolineare come l'investimento complessivo testimoni la volontà di garantire collegamenti rapidi e sicuri a un territorio che attende da tempo risposte infrastrutturali concrete: «Le opere si stanno realizzando concretamente: il Governo è presente e le amministrazioni locali sono a totale disposizione, a conferma di una fondamentale unità d'intenti per il territorio. Gli investimenti infrastrutturali sono pilastri vitali per la Calabria, come testimoniano i 5 miliardi di euro già messi in campo. È un percorso che deve andare avanti con decisione, integrando le scelte strategiche fatte per l'aeroporto di Reggio Calabria con il potenziamento complessivo dei trasporti e della logistica, motori essenziali per la crescita della regione».

Nel corso dell'incontro, il Direttore di ANSFISA, Domenico Capomolla, ha posto l'accento sulla sinergia tra

esecuzione e sicurezza: «Il sopralluogo di oggi conferma che la sicurezza di una grande direttrice strategica come la "Jonica" non è un concetto astratto, ma il risultato di una collaborazione concreta tra chi progetta, chi

lizzi procede spedito verso la chiusura prevista per il 2027, altre grandi opere come il Terzo Megalotto tra Roseto Capo Spulico e Sibari sono ormai in dirittura d'arrivo. Su questo fronte, i lavori sono giunti all'80%

corso: dalla Variante di Palizzi Marina – opera da 108 milioni su 3,5 km, con tracciato a quattro corsie e conclusione prevista nel 2027 – fino al Terzo Megalotto Roseto Capo Spulico-Sibari, ormai all'80%, con una



gestisce e chi, come la nostra Agenzia, ha il compito di vigilare». Per il Direttore, la presenza nei cantieri è l'espressione di un metodo preciso: «Non ci limitiamo a monitorare l'avanzamento fisico delle opere – ha proseguito – ma puntiamo su una vigilanza orientata alla mitigazione del rischio, affinché ogni nuovo tratto risponda a standard omogenei e tecnologicamente avanzati. Oggi la sfida è l'innovazione: la digitalizzazione e la trasparenza dei dati tecnici sono gli strumenti che ci permettono di prevenire le criticità, trasformando i cantieri in infrastrutture moderne, sicure e davvero resilienti per il territorio».

A fargli eco, Luigi Mupo di ANAS ha fornito un quadro dettagliato dell'avanzamento complessivo sulla "Jonica", segnalando che mentre il cantiere di Pa-

con una prima apertura programmata già per il mese di aprile.

Questa giornata segna un passo avanti decisivo per la SS 106, confermando la centralità dei nuovi lotti già finanziati tra Sibari, Rossano, Crotona e Catanzaro, pronti a trasformare il volto di una strada che resta il principale motore di sviluppo per l'intera Calabria.

Per la senatrice della Lega, Tilde Minasi, la presenza di Morelli «conferma ancora una volta che il Governo è presente e che i lavori sulla principale dorsale ionica sono entrati in una fase di piena operatività, con controlli sul campo e un monitoraggio puntuale dello stato di avanzamento».

«In questo caso – ha ricordato – parliamo di un piano complessivo da circa 5 miliardi di euro per tutta la regione e di interventi già in

prima apertura programmata già ad aprile. Accanto a questi – aggiunge – vanno ricordati i nuovi lotti tra Sibari, Rossano, Crotona e Catanzaro, per circa 80 km già finanziati o in fase di avvio. È un progetto – precisa Minasi – che ho seguito con continuità in questi anni, intervenendo più volte proprio sulla SS106: la priorità è dare certezze ai territori, con programmazione, cronoprogrammi chiari e verifiche costanti sull'avanzamento, cosa che finalmente sta avvenendo. Questa è, d'altronde, la differenza tra annunci e risultati».

«La SS106 è una priorità nazionale e lo si dimostra con una linea chiara: cantieri, sicurezza, tempi», ha ribadito Minasi, evidenziando come «la SS106 è stata per troppo tempo la strada dei rinvii e oggi è invece un'opera strategica che prende forma». ●

L'ASSOCIAZIONE È PRONTA A MONITORARE IL PIANO DI MODERNIZZAZIONE

La Regione Calabria conferma le storiche denunce di Basta Vittime

L'Audizione in Quarta Commissione del Consiglio regionale «ha segnato un punto di non ritorno storico: il riconoscimento ufficiale dell'inadeguatezza strutturale della Statale 106 attuale», ha commentato l'Odv Basta Vittime sulla SS 106. «Dall'audizione è emerso con estrema chiarezza – si legge nella nota – che l'attuale arteria non è più in grado di sostenere i volumi di traffico moderni, i livelli di incidentalità drammatici e le legittime esigenze di sviluppo dell'intero territorio jonico. Tale ammissione rappresenta il definitivo riconoscimento all'esemplare lavoro tecnico e alla rivoluzione culturale portati avanti per anni dal Comitato Scientifico dell'O.D.V. «Basta Vittime Sulla Strada

Statale 106». Attraverso rapporti dettagliati e documenti prodotti con rigore, la nostra Organizzazione ha dimostrato nei fatti che il tracciato esistente non soddisfa più né gli standard trasportistici e di sicurezza, né le necessità di crescita economica del territorio attraversato».

«Questa visione è stata fermamente supportata dal Presidente della Commissione, Sergio Ferrari – prosegue la nota – il quale ha descritto la modernizzazione della 106 non solo come una necessità di sicurezza, ma come una leva strategica indispensabile per rompere l'isolamento delle aree interne e costiere».

«Per queste ragioni, l'O.D.V. «Basta Vittime sulla Strada Statale 106» continuerà a sostenere – viene evidenzia-

to – che, parallelamente alla realizzazione dei nuovi lotti ammodernati, occorre una

tiva di interpellare il Commissario Mupo sull'intera dorsale jonica – ha concluso



visione strategica sulla manutenzione ordinaria e straordinaria della Statale 106 in Calabria ed un piano urgente d'interventi di messa in sicurezza urgente».

«In conclusione, desideriamo ringraziare l'on. Riccardo Rosa. Grazie alla sua inizia-

l'Odv – è stato possibile ottenere risposte cruciali su tutti i tratti in fase di programmazione, da Sibari fino a Reggio Calabria. La nostra battaglia per la vita e per lo sviluppo continua, oggi con la forza di un riconoscimento istituzionale senza precedenti». ●

A SAN SOSTI E SAN LAURO

Si terrà oggi, in località San Lauro, (nel territorio di San Marco Argentano) e San Sosti, il sopralluogo tecnico presso i partitori del sistema di by-pass dell'acquedotto Abatemarco, realizzati nell'ambito del progetto di «Ingegnerizzazione dei Comuni serviti dall'acquedotto Abatemarco».

All'iniziativa prenderanno parte l'assessore regionale all'Ambiente, Antonio Montuoro, il dirigente generale del dipartimento Ambiente, Salvatore Siviglia, il direttore di Sorical, Giovanni Marati.

Il sopralluogo, che sarà effettuato dal dipartimento regionale all'Ambientale congiuntamente ai tecnici di Sorical, è successivo alla seconda e definitiva inter-

Oggi sopralluogo tecnico ai partitori del sistema by-pass

ruzione idrica programmata dello schema Abatemarco, prevista per giovedì 5 marzo dalle ore 8 e fino alla tarda serata, necessaria per la messa in esercizio del nuovo by-pass.

I lavori riguardano il ripristino e la piena funzionalità di due by-pass strategici situati nelle località di San Lauro e San Sosti, attraverso la sostituzione di nove grandi saracinesche DN700. Si tratta di un'operazione di particolare rilievo tecnico, fondamentale per migliorare la sicurezza, la resilien-

za e l'efficienza del sistema idrico provinciale.

L'intervento comporterà la temporanea sospensione dell'erogazione idrica nei Comuni serviti ed è finalizzato al completamento di un'opera strategica per il rafforzamento dell'infrastruttura idrica della provincia di Cosenza.

Grazie alla messa in esercizio definitiva del by-pass sarà possibile garantire in futuro oltre il 50% dell'erogazione idrica anche in caso di guasti o interventi di manutenzione su una delle due condotte principali, riducendo in mo-

do significativo i disagi per i Comuni serviti.

L'intervento complessivo, inizialmente articolato in tre fasi operative, è stato ridotto a due al fine di limitare ulteriormente i disagi legati alla sospensione dell'erogazione idrica. La prima fase, la più complessa sotto il profilo tecnico e organizzativo, è stata completata con successo lo scorso 10 febbraio.

Il fermo del 5 marzo rappresenta l'atto conclusivo dell'operazione e consentirà la piena attivazione del nuovo sistema di by-pass. ●

ACETO (COLDIRETTI) CHIEDE INTERVENTO DI UE PER TUTELA DEL SETTORE

Con conflitto in Iran aumentati costi della filiera agroalimentare

Purtroppo, il rischio di un nuovo shock energetico è concreto. Dalla guerra tra Russia e Ucraina ci portiamo ancora dietro aumenti che non sono mai rientrati: negli ultimi quattro anni i fertilizzanti hanno registrato un +46% e l'energia un +66%. È quanto ha detto Franco Aceto, presidente di Coldiretti Calabria, sottolineando come «oltre a rappresentare un dramma umano, questo nuovo scontro bellico rischia di compromettere ancora una volta equilibri che sono fondamentali per garantire continuità al lavoro delle nostre imprese agricole». «Prevediamo ulteriori rincari sul fronte energetico – ha spiegato – su quello dei fertilizzanti e su quello dei

concimi chimici. Dalle aree del nuovo conflitto proviene



oltre il 25% della disponibilità globale e più del 33% dei fertilizzanti utilizzati nel mondo: eventuali interruzioni avrebbero un impatto

diretto sia sui costi sia sulla disponibilità dei prodotti».

«Le conseguenze sarebbero inevitabili – ha evidenziato –: aumento dei costi di gestione lungo tutta la filiera agroalimentare e, a cascata, crescita dei prezzi per cittadini-consumatori».

Lo scoppio della guerra in Ucraina, con l'aumento di tutti i principali fattori energetici, aveva già impattato pesantemente sui prezzi nel carrello, e l'inflazione media annua per i prodotti alimentari era passata dallo 0,6% del 2021 al 9,1% del 2022 e al 10% del 2023, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat. «Quando crescono i costi di produzione – ha spiegato ancora – l'effetto si riflette inevitabilmente sul costo della

vita. Per questo è fondamentale intervenire rapidamente anche a livello europeo, con misure concrete di sostegno per non compromettere la competitività delle nostre imprese sui mercati, compresi quelli internazionali, e per garantire l'approvvigionamento alimentare». «Occorre inoltre evitare – ha concluso il presidente della Coldiretti – che strumenti come il CBAM (il tributo ambientale sulle emissioni) aggiungano ulteriori oneri a prodotti già realizzati all'interno del contesto europeo. L'Europa deve agire tempestivamente per tutelare il settore agricolo per garantire cibo, assicurare stabilità e sicurezza alimentare». ●

PROVINCIA DI COSENZA

È stata riaperta al traffico, dalla Provincia di Cosenza, a Strada Provinciale SP 234/A “Riva Destra Crati”, ripristinando in tempi record la piena percorribilità dell'importante arteria viaria a servizio dell'area urbana. A darne notizia è il Presidente f.f. Giancarlo Lamensa, che ha seguito da vicino l'evolversi dell'intervento sin dalle prime fasi dell'emergenza. «La riapertura della SP 234/A rappresenta un risultato importante per l'intero territorio. Siamo intervenuti con rapidità ed efficacia per risolvere una criticità che aveva compromesso la mobilità dell'area urbana e creato notevoli disagi ai cittadini», ha dichiarato il Presidente. Lamensa ha aggiunto «Abbiamo dato un segnale concreto di efficienza dell'Ente. In un momento di difficoltà la Provincia ha dimostrato capaci-

Riaperta la strada SP 234 (Riva Destra Crati)

tà operativa, coordinamento tecnico e attenzione alla sicurezza, intervenendo con lavori strutturali e definitivi, non con soluzioni provvisorie». L'intervento si è reso necessario in quanto, a seguito delle abbondanti precipitazioni piovose dell'ultimo periodo, in data 13 febbraio 2026 si è verificato uno smottamento lungo l'argine in destra idraulica del fiume Crati. Con Ordinanza Dirigenziale n. 26 del 19/02/2026 è stato disposto il divieto di transito al traffico veicolare e pedonale sulla S.P. n° 234/A nel tratto compreso tra il km 1+400 ed il km 2+400, ricadente nel territorio

comunale di Zumpano, al fine di garantire la pubblica incolumità. Immediatamente dopo l'evento i tecnici della Provincia, guidati dall'Ing. Gianluca Morrone, hanno avviato le verifiche e predisposto un intervento urgente per la messa in sicurezza e il ripristino dell'infrastruttura. «La sicurezza delle nostre strade resta una priorità assoluta. Continueremo a monitorare il territorio e a intervenire tempestivamente per tutelare l'incolumità pubblica e garantire infrastrutture moderne e sicure», ha concluso Giancarlo Lamensa. I lavori sono consistiti nella ricostruzione della scarpata di valle

della S.P. 234/A al km 2+100, in destra idraulica nell'alveo del fiume Crati. In particolare: è stata realizzata una scogliera in massi ciclopici di cava a protezione dei blocchi in calcestruzzo semplice con cui è stato ricostruito l'argine fluviale; il rilevato del corpo stradale è stato ricostruito con materiale inerte proveniente da cava; sono state installate barriere laterali tipo H2; è stato effettuato il rifacimento del piano viabile con posatura di conglomerati bituminosi tipo binder e tappeto di usura; è stata ripristinata la segnaletica orizzontale. ●

KONECTA, BALDINO E ORRICO (M5S)

«A rischio quasi 900 lavoratori Il Governo convochi subito un tavolo»

Le deputate del M5S, Anna Laura Orrico e Vittoria Baldino hanno depositato una interrogazione al ministro del Lavoro e al ministro delle Imprese e del Mady in Italy in merito alla vertenza Konecta.

«A poco più di un anno dall'accordo siglato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy per garantire la salvaguardia occupazionale dei lavoratori ex Abramo Customer Care, oggi ci ritroviamo di fronte a uno scenario inaccettabile: esaurite le commesse legate al progetto di digitalizzazione delle cartelle cliniche per conto della Regione Calabria, l'azienda Konecta avrebbe avviato le procedure per la richiesta di cassa integrazione, mettendo a rischio centinaia di famiglie calabresi», hanno spiegato, ricordando come «l'accordo del 19 dicembre 2024 prevedeva non solo il riassorbimento dei lavoratori ex Abramo, ma il mantenimento delle condizioni economiche e normative e una prospettiva industriale stabile. Oggi, invece, 656 lavoratori degli 894 che rientrano nel perimetro Konecta R vivono una fase di profonda incertezza fino al 31 dicembre. Non possiamo accettare che un progetto presentato come strutturale si esaurisca dopo poco più di un anno».

«Se così fosse – hanno proseguito le deputate – saremmo davanti ad una grave presa in giro ad opera della Regione che coinvolge 650 famiglie calabresi inserite in territori già fragili come Crotone, Rende e Settingiano. Non si può giocare con la vita delle persone né utilizzare gli ammortizzatori sociali come soluzione ordinaria. Con l'interrogazione



chiediamo ai Ministri se ritengano rispettato l'accordo sottoscritto al MIMIT e quali iniziative intendano assumere per garantire la piena tutela dei livelli occupazionali. Tra le richieste anche la convocazione urgente di un tavolo ministeriale con azienda, Regione Calabria e organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo».

«Serve chiarezza sulla sostenibilità industriale del pro-

getto – hanno concluso – e una prospettiva occupazionale stabile e duratura. Gli accordi istituzionali non possono diventare carta straccia né strumento per calpestare la dignità di chi è in cerca di un lavoro».

Sul tema sono intervenute anche le consigliere regionali del M5S, Elisa Scutellà ed Elisabetta Barbuto, esprimendo preoccupazione per circa 650 lavoratori calabre-

si che rischiano di trovarsi nuovamente in una condizione di incertezza occupazionale».

«È una vicenda – hanno proseguito – che riguarda non solo i lavoratori e le loro famiglie, ma anche il futuro occupazionale di territori già segnati da difficoltà economiche e sociali come Crotone, Rende e Settingiano. Per questo riteniamo necessario che venga fatta piena chiarezza sul futuro del progetto e sulle prospettive industriali dell'azienda».

«La Regione Calabria – hanno concluso Scutellà e Barbuto – non può limitarsi ad assistere a questa situazione. È necessario attivarsi immediatamente nelle sedi istituzionali competenti affinché vengano rispettati gli impegni assunti e si individuino soluzioni concrete per garantire la tutela dei lavoratori e la continuità occupazionale». ●

OGGI A GALATRO

Incontro pubblico sul referendum sulla riforma della giustizia

Questo pomeriggio, a Galatro, alle 18, nella Sala conferenze del Comune, si terrà un incontro informativo sul referendum costituzionale. Dopo i saluti Istituzionali del Sindaco Sandro Sorbara il moderatore Aldo Polisena, rivolgerà quattro domande pertinenti il tema della Giustizia a Sandro Vitale Presidente di AMPA venticinqueaprile, schierato per il no, e a Pasquale Simari, avvocato, schierato per il sì.

Subito dopo i Cittadini potranno rivolgere delle domande ai rappresentanti dei due schieramenti che rappresentano anche i Comitati del No e del Sì. ●

L'INTERVENTO / FILOMENA IATÌ



Come la gestione del personale può paralizzare il Comune di Reggio Calabria

Il Comune di Reggio Calabria si trova oggi a un bivio cruciale. I dati ufficiali delineano una macchina amministrativa che, nonostante l'impiego di risorse ingenti, fatica a rispondere alle esigenze della cittadinanza a causa di squilibri strutturali e una pianificazione incerta.

La dotazione organica dell'Ente conta oggi 989 dipendenti (Delibera di Giunta n. 251 del 28.11.2025). La spesa effettiva per il personale nel 2025 ammonta a 33.675.782,54 euro (Delibera n. 277 del 24.12.2025).

Si tratta di una cifra significativa che dovrebbe garantire servizi efficienti, ma la distribuzione interna racconta una storia diversa: settori strategici sotto organico: mentre la città deve gestire centinaia di milioni di euro (PNRR, Decreto Reggio, PN Metro Plus, Pinqua), i settori chiave sono i meno dotati, ossia settore Grandi Opere (3%), settore Urbanistica (4%) e settore Manutenzione (9%); invecchiamento marcato: Il 70% dei dipendenti ha più di 50 anni (con il 45% oltre i 60 anni). Solo il 16% ha meno di 39 anni. Senza un ricambio generazionale, il rischio è la perdita totale di competenze e il blocco dell'innovazione di-

gitale; assenza di mappatura e continui correttivi.

Il Comune soffre di una mancanza di visione organizzativa. Non risulta alcun atto formale relativo alla mappatura dei processi: senza sapere "chi fa cosa" e "dove si generano i ritardi", l'Amministrazione naviga a vista.

Inoltre, il Piano triennale dei fabbisogni (contenuto nel PIAO) è stato modificato ben sei volte nel solo 2025. Sei interventi correttivi in meno di dodici mesi sono il sintomo di una gestione puramente emergenziale, che genera incertezza negli uffici e discontinuità nei servizi ai cittadini. In questo scenario di distribuzione squilibrata e programmazione instabile, la qualità della democrazia locale è a rischio. La gestione del personale non è una mera questione contabile, ma il motore che permette alle opere pubbliche di diventare realtà e ai servizi di funzionare.

La proposta del centrodestra per le prossime elezioni di maggio deve partire necessariamente da questo aspetto. Non si può pensare al futuro di Reggio Calabria senza una riforma profonda della sua macchina burocratica. Come ha recentemente dichiarato il Ministro della Pubblica Ammi-

nistrazione, Paolo Zangrillo, le scelte in materia di organizzazione, competenze e gestione del personale: "Determineranno la qualità dei servizi pubblici e la credibilità delle istituzioni per molti anni a venire".

Il Ministro ha ribadito con forza che la modernizzazione della Pubblica Amministrazione passa inevitabilmente da una gestione strategica del capitale umano.

Il progetto politico per la città deve dunque basarsi sulla fine della stagione dei "continui aggiustamenti" per abbracciare una programmazione seria che preveda:

- la valorizzazione delle competenze esistenti e l'attrazione di nuove professionalità tecniche;
- una mappatura reale dei processi per eliminare gli sprechi di tempo;
- un piano di assunzioni mirato che rinforzi i settori strategici (Lavori Pubblici ed Urbanistica) oggi ridotti ai minimi termini.

Solo trasformando la gestione del personale da "zavorra" a "leva strategica" potremo evitare che le straordinarie risorse economiche oggi disponibili si trasformino nell'ennesima occasione mancata per Reggio Calabria.

(Già consigliere comunale)

S'inaugura questo pomeriggio, a Reggio, alle 18, l'Infopoint Turismo e Mobilità allestito su corso Garibaldi in un immobile confiscato alla 'ndrangheta e affidato dal Comune di Reggio Calabria alla società in house Atom, che gestirà il servizio. Il nuovo Infopoint istituzionale, situato nelle immediate vicinanze del Museo Archeologico Nazionale, garantirà a turisti, visitatori

OGGI A REGGIO

Apri il nuovo Infopoint comunale

e cittadini un servizio informativo qualificato sul patrimonio storico, artistico e culturale della città, nonché sulla fruibilità e sulle migliori soluzioni che offre il sistema integrato dei trasporti locali.

«Diamo vita a un nuovo

punto di riferimento istituzionale nel cuore del centro storico – ha commentato il sindaco facente funzioni, Mimmo Battaglia – che ci permetterà di promuovere le nostre inestimabili bellezze. Un'iniziativa che assume un doppio valore

perché realizzata in un luogo sottratto alla criminalità organizzata che ora, grazie al fondamentale supporto di Atom, svolgerà un'importante missione al servizio del territorio».

L'amministratore delegato di Atom, Giuseppe Basile, ha aggiunto: «Questo Infopoint rappresenta un ulteriore passo avanti nel nostro impegno quotidiano al servizio della città».

LE INIZIATIVE TRA REGGIO, BOVA, CONDOFURI E MELITO PORTO SALVO

Sono stati presentati – e istituiti – quattro sportelli della Lingua Greca di Calabria nei Comuni di Reggio Calabria, Bova, Condofuri e Melito Porto Salvo per l'anno 2026. La misura, generata dalla Città metropolitana in compartecipazione con il Comune, rappresenta l'attuazione del progetto "La Lingua Greco calabra: un balcone sul futuro" coordinato dal Circolo culturale "Apodiafazzi".

«Se vogliamo costruire una città che abbia un futuro dobbiamo ricordarci del passato, farne memoria e far sì che quello che siamo stati viva sempre nelle nostre traiettorie future», ha detto il sindaco facente funzioni di Reggio Calabria, Mimmo Battaglia.

A fianco al primo cittadino, a presentare l'iniziativa nella Sala dei Sindaci di Palazzo San Giorgio - nella cui Galleria avrà sede lo sportello per la città di Reggio - sono stati il sindaco della Città metropolitana, Carmelo Versace, l'assessora comunale alla "Città inclusiva e solidale", Lucia Nucera, e il presidente del Circolo Culturale "Apodiafazzi", Carmelo Giuseppe Nucera.

A introdurre l'iniziativa, parlando proprio in Greco-calabro, è stata l'assessora Nucera, che detiene la delega alle Minoranze linguistiche. «Si tratta di un percorso importante, iniziato nel 2016 quando la delega è stata assegnata per la prima volta dall'allora sindaco Giuseppe Falcomata, che non riguarda solo la valorizzazione della lingua ma della storia, della cultura e delle tradizioni dei greci di Calabria. Attraverso la legge 482/99 abbiamo intercettato i fondi ministeriali grazie a un Protocollo d'intesa con la Città metropolitana e annualmente li destiniamo a progetti che si concretizzano con gli sportelli linguistici». Nucera ha poi rivolto un appello alla Regione Calabria

Presentati gli sportelli della lingua greca di Calabria

affinché la delega alle minoranze linguistiche torni ad essere appannaggio del settore Cultura, come avviene al Comune di Reggio, e non

dignità dei parlanti della lingua dei greci di Calabria. Allo stesso modo - ha concluso Nucera - è importante che sia attivato il bilinguismo a

linguistici abbiano lo scopo di «conservare qualcosa che affonda radici nella Magna Grecia», specificando che la legge tutela le minoranze sto-



del dipartimento Agricoltura come invece è attualmente nell'ambito dell'Amministrazione regionale. «È una battaglia che porterò avanti a prescindere dai ruoli futuri - ha detto in proposito l'assessora - per la difesa della

livello regionale perché ciò consentirebbe a questa lingua di esistere anche all'interno delle nostre scuole». Il presidente del Circolo "Apodiafazzi" Carmelo Nucera, dal canto suo, ha ricordato come gli sportelli

riche e proponendo, alla luce dell'impegno fin qui profuso dal Comune e della Città metropolitana, di intitolare lo sportello di Reggio Calabria alla memoria del prof "filello" Franco Mosino.

A tirare le conclusioni il sindaco metropolitano Versace, che ha acceso i riflettori sulla precarietà delle professionalità che lavorano negli sportelli linguistici a causa delle esigue risorse a disposizione. «Gli sportelli non distribuiscono brochure, ma cultura. Auspico un'interlocuzione con la Regione - ha concluso Versace - per dare futuro a queste iniziative rendendole stabili nelle istituzioni». ●

OGGI A CORIGLIANO ROSSANO Le ragioni del No per il referendum sulla giustizia

Questo pomeriggio, alle 17, presso il Centro di eccellenza in Corigliano Rossano, si terrà l'evento, aperto al pubblico, su "Le ragioni del No", organizzato dal Comitato per il no al referendum Giustizia del 22 e 23 marzo prossimi. Ad illustrare le ragioni del no, interverranno il dott. Massimo Lento, Presidente del Tribunale di Castrovillari, il dott. Alessandro D'Alessio, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Castrovillari, il Prof. Andrea Lollo, dell'Università Magna Grecia di Catanzaro, l'avvocato penalista Maurizio Minnicelli. ●

L'INIZIATIVA DELL'ASP DI CATANZARO

A Lamezia avviata chirurgia di precisione con il sistema robotico "Versius"

È operativa, dalla scorsa settimana all'Ospedale Giovanni Paolo II, la piattaforma robotica progettata per rivoluzionare la chirurgia mininvasiva "Versius" dell'Asp di Catanzaro.

L'acquisizione rientra nel piano strategico di potenziamento tecnologico volto a elevare gli standard di cura. Il sistema "Versius" è stato acquisito a dicembre del 2025, e l'avvio dell'attività di chirurgia robotica è avvenuto la scorsa settimana dopo un intenso programma di formazione che ha coinvolto chirurghi, anestesisti e personale infermieristico, rendendo l'intera équipe idonea a gestire questa piattaforma tecnologica; per operare con il sistema "Versius" è infatti necessario acquisire un "patentino". I bracci indipendenti e leggeri possono essere configurati in modo flessibile per adattarsi a diverse specialità chirurgiche, e gli strumenti replicano la piena mobilità del polso umano, con una stabilità superiore, grazie alla "Wrist-Technology". La visione

3D-HD immersiva permette al chirurgo di visualizzare i tessuti con una profondità e un dettaglio impossibili ad occhio nudo o con la lapa-



roscopia standard. L'impiego di Versius si traduce in un miglioramento tangibile dell'esperienza di cura: incisioni di pochi millimetri, riduzione del rischio di infezioni e sanguinamenti, recupero post-operatorio accelerato, minore dolore.

L'investimento è stato reso possibile dall'incremento di attività di produzione fatto registrare dal nosocomio la-

metino; con "Versius" l'ASP di Catanzaro lancia un segnale forte contro la migrazione sanitaria: competenza e innovazione non sono più

traguardi "lontani" in ogni senso, ma realtà operative al servizio della comunità, motivo di attrazione per pazienti e medici.

«L'introduzione del sistema Versius segna una svolta epocale per il nostro Dipartimento – ha detto il primario Manfredi Tedesco – poiché consente ai nostri professionisti di operare secondo i più avanzati standard tecnologi-

ci globali. Grazie alla versatilità di questa piattaforma, possiamo eseguire procedure complesse con una mininvasività estrema, garantendo ai cittadini calabresi cure d'eccellenza nel proprio territorio. Il sistema, a disposizione dell'intero blocco operatorio di Lamezia Terme, estenderà presto i suoi benefici anche all'Urologia e alla Ginecologia: i chirurghi di queste aree stanno ultimando il rigoroso percorso di formazione specialistica per integrare la robotica nella loro pratica clinica quotidiana».

Soddisfazione è stata espressa da Alessandro Saullo, Antonio Lorena e Giovanni Manuel Raso, gruppo consiliare di Fdi, sottolineando come «l'introduzione della chirurgia robotica rappresenta una scelta strategica che rafforza il ruolo dell'ospedale di Lamezia Terme, proiettandolo come punto di riferimento per l'intera Calabria nel campo della chirurgia mininvasiva e dell'innovazione tecnologica applicata alla sanità». ●

SCALA DELLA VALLOTTA RIAPERTA A CATANZARO

«Una buona notizia per il Centro storico»

È stata riaperta la scala della Vallotta, uno storico collegamento pedonale nel cuore del centro storico di Catanzaro.

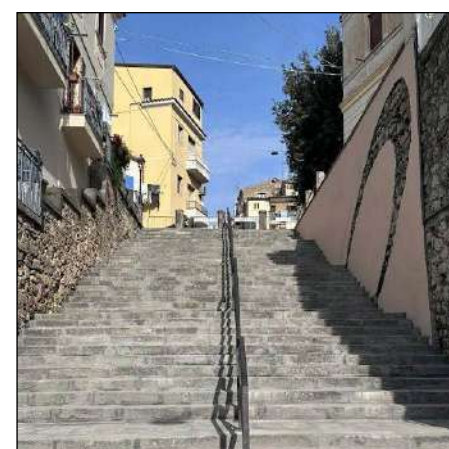
La scala, infatti, è stata interessata da un intervento di riqualificazione resi necessari a seguito del cedimento della rete fognaria sottostante «La riapertura della scala della Vallotta – ha spiegato la consigliera comunale Daniela

Palaia – restituisce ai cittadini un passaggio importante che collega due aree della città e rappresenta anche un piccolo ma significativo tassello nel lavoro quotidiano di cura e attenzione verso il nostro centro storico».

«Spesso si parla di grandi progetti e di interventi strategici – ha aggiunto – ma la valorizzazione di un centro storico passa anche e soprat-

tutto dalla manutenzione ordinaria, dalla risoluzione delle criticità e dalla riqualificazione degli spazi che fanno parte della vita quotidiana dei cittadini».

«La scala della Vallotta – ha concluso la consigliera – torna ad essere un luogo di passaggio e di connessione tra pezzi della città. Ringrazio l'assessore ai Lavori Pubblici, Pasquale Squillace, per il lavoro e l'im-



pegno prestato per arrivare a questo risultato». ●

VILLA SAN GIOVANNI, IL CONSIGLIERE DI FI MARCO SANTORO

«Fare piena luce sulle indennità di carica e sui gettoni»

Marco Santoro, capogruppo consiliare di Forza Italia, ha presentato un'interrogazione a risposta scritta indirizzata agli organi competenti del Comune di Villa San Giovanni per fare piena luce sulle indennità di carica degli Amministratori comunali e sui gettoni di presenza dei Consiglieri a partire dall'insediamento dell'attuale Amministrazione, nel maggio 2022. L'iniziativa nasce da un'esigenza chiara, ristabilire trasparenza e chiarezza su una materia che riguarda direttamente le tasche dei cittadini. Le indennità di Sindaco, Vice Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio, così come i gettoni riconosciuti ai Consiglieri, sono somme previste dalla legge, ma restano risorse pubbliche. Ogni euro impegnato e liquidato proviene dalla collettività e deve essere rendicontato in modo puntuale, comprensibile e verificabile. A quasi quattro anni dall'in-

sedimento dell'Amministrazione, appare doveroso disporre di un quadro organico e dettagliato delle somme stanziare, impegnate, liquidate e di quelle eventualmente rimaste inutilizzate. Non una comunicazione generica, ma dati analitici anno per anno, con indicazione delle eventuali variazioni intervenute e delle motivazioni.

L'interrogazione chiede, inoltre, di chiarire quante sedute di Giunta e di Consiglio siano state svolte, quante deliberazioni siano state adottate e quale sia stato il reale andamento dell'attività amministrativa dal 2022 ad oggi. Perché la trasparenza non riguarda solo quanto si percepisce, ma anche ciò che si produce in termini di lavoro istituzionale.

In un momento storico in cui le famiglie affrontano difficoltà economiche e il costo della vita aumenta, è fondamentale che l'azione amministrativa sia improntata a



sobrietà, competenza e responsabilità. L'impressione diffusa tra molti cittadini è che su diversi fronti sia mancata una programmazione chiara e una gestione pienamente consapevole delle dinamiche amministrative. Anche per questo diventa indispensabile fornire numeri, atti e riscontri oggettivi. Non si tratta di polemica, ma di rispetto verso la comunità. La trasparenza non è un favore, è un dovere. E quando l'esperienza amministrativa

è chiamata alla prova dei fatti, la prima risposta deve essere nei documenti e nei dati ufficiali.

La richiesta è che la risposta venga fornita in forma scritta, con prospetti riepilogativi completi, nei termini previsti dal Regolamento. I cittadini di Villa San Giovanni hanno diritto a conoscere con precisione come vengono gestite le risorse pubbliche e quale sia stato il livello effettivo dell'attività politico-amministrativa svolta in questi anni.



PONTE, FRANCO SCHICCHITANO (COMMISSIONE TERRITORIO VILLA S.G.)

«Mai stato tra i favorevoli all'opera»

È squallido il tentativo di annoverare il sottoscritto tra i fautori del Ponte sullo Stretto di Messina. Poche frasi, estrapolate da un'ampia intervista di circa mezz'ora, in cui si è anche parlato dell'o-

pera ponte, non possono annullare una storia personale che, con convinzione, da decenni mi ha visto sempre osteggiare la realizzazione di un'opera inutile e dannosa per tutto il territorio. Sono testimonianza di ciò le numerose interviste che nel corso degli anni hanno registrato la mia posizione intransigente. Nella mia qualità di amministratore mai mi sono sottratto al confronto con i favorevoli all'opera, assumendo sempre le ragioni

della cittadinanza tutta, nonostante la mia famiglia faccia parte delle 150 famiglie costrette ad abbandonare la propria abitazione se l'opera dovesse vedere la luce. Ma come si può solo insinuare che quest'amministrazione possa avere abbassato la guardia? Questa è l'amministrazione che si è resa promotrice del ricorso al Tar Lazio nel quale, oltre a contestare le carenze progettuali, si chiede la sospensione di qualsiasi attività, al

fine di tutelare la cittadinanza tutta.

E, dunque, non si può che definire squallido il tentativo di dare i voti tra i favorevoli e/o i contrari all'opera: sbagliano (e tanto!) coloro che pensano di usare a fini politico elettorali un tema che, per la sua drammaticità, coinvolge tutta la nostra comunità. ●

(Presidente della
Commissione consiliare
Territorio della città di Villa
San Giovanni)

A CORIGLIANO ROSSANO

Al Majorana l'esposizione dedicata al Santo Pier Giorgio Frassati

Nell'Aula Magna dell'Istituto tecnico Industriale dell'IIS Majorana di Corigliano Rossano è arrivata l'esposizione itinerante dedicata al Santo Pier Giorgio Frassati, giovane laico del primo Novecento elevato agli onori degli altari nel 1990 da Papa Giovanni Paolo II, figura simbolo di una fede vissuta nella quotidianità, nello studio e nell'impegno sociale. Tredici pannelli espositivi hanno trasformato gli spazi scolastici in un luogo di riflessione sui valori della coerenza, della solidarietà e della responsabilità personale.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con l'Arcidiocesi di Rossano-Cariati attraverso Don Mimmo Laurenzano, parroco e docente di religione e accolta dal Dirigente scolastico Saverio Madera nell'ambito della programmazione formativa dell'Istituto, si inserisce nel percorso educativo che il Majorana

dedica alla crescita integrale degli studenti. Accanto alla preparazione tecnica e professionale, la scuola continua a promuovere momenti di approfondimento culturale e umano, riconoscendo nella dimensione etica e valoriale una componente essenziale della formazione.

Attraverso immagini, testi e citazioni, gli studenti hanno potuto conoscere la figura di Frassati non come personaggio distante, ma come giovane immerso nel proprio tempo: studente, amico, appassionato di montagna, impegnato nel sociale e vicino ai più fragili. Il percorso espositivo ha offerto uno spazio di confronto su temi di sorprendente attualità: il senso dell'impegno, la coerenza tra ideali e scelte quotidiane, la responsabilità verso gli altri.

La partecipazione di tutte le classi ha trasformato l'evento in un momento condiviso

di crescita civile. L'Aula Magna è diventata per un giorno laboratorio di pensiero, luogo di ascolto e di dialogo, dove la testimonianza di una

cesi di Rossano-Cariati ha permesso alla mostra itinerante di approdare all'interno dell'Istituto, arricchendo l'offerta formativa con un'e-



vita vissuta con autenticità ha stimolato interrogativi profondi sulle scelte individuali e sul ruolo dei giovani nella società contemporanea.

La collaborazione con la Dio-

sperienza di valore umano e culturale. Il coordinamento dei docenti di religione e il coinvolgimento attivo degli studenti nell'organizzazione hanno confermato la capacità della comunità scolastica di lavorare in sinergia su iniziative che coniugano conoscenza, memoria e responsabilità.

Si tratta dell'ennesima esperienza che conferma l'orientamento chiaro che una scuola tecnica non è soltanto luogo di trasmissione di competenze, ma spazio di costruzione della persona. Educare significa offrire strumenti per affrontare il futuro con consapevolezza, senso critico e solidità valoriale. In questa prospettiva, l'incontro con Pier Giorgio Frassati non è stato un episodio isolato, ma parte di un percorso educativo che mette al centro la dignità della persona e la qualità delle scelte. Perché la formazione non riguarda solo ciò che si sa fare, ma ciò che si sceglie di essere. ●

NELL'AMBITO DI SFOGLIANDO IL CODEX

Al Museo Diocesano "Grazie a te, Donna"

Domani mattina, alle 11, nella Sala Codex del Museo Diocesano di Corigliano Rossano, si terrà l'evento "Grazie a te, Donna". Tratto dalla Lettera alle Donne, scritta da San Giovanni Paolo II.

L'evento rientra nell'ambito di "Sfogliando il Codex", attesa cerimonia che prevede lo sfoglio e l'esposizione di una nuova miniatura del Codex Purpureus Rossanensis, evangelario greco miniato del VI secolo, custodito nel Museo Diocesano e del Codex e tra i più preziosi esistenti al mondo, riconosciuto nel 2015 bene patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO.

Subito dopo la cerimonia dello sfoglio si terrà un incontro aperto a tutti nel Salone degli Stemmii dell'Arcidiocesi di Rossano-Cariati concepito come momento di riflessione e confronto sul tema della donna e ascolto di

testimonianze concrete, con la presenza di figure istituzionali e associazioni attive sul territorio.

L'evento vedrà la partecipazione di: S.E. Mons. Maurizio Aloise, Arcivescovo di Rossano-Cariati; Flavio Stasi, Sindaco della Città di Corigliano Rossano; Rosellina Madeo, Presidente del consiglio comunale di Corigliano-Rossano; Consigliere Regionale della Regione Calabria; Marinella Grillo, Assessore alle politiche sociali Comune di Corigliano-Rossano; Lia Panera, Istituzione Teresiana; Raffaella Accroglianò, Associazione Mondiversi e Centro antiviolenza Fabiana Luzzi; Maria Domenica Maiuri, Associazione Emi & Lia. Introdurrà lo sfoglio Cecilia Perri, Vicedirettrice del Museo Diocesano e del Codex e modererà il dibattito Anna Russo, giornalista. ●

MONS. CLAUDIO MANIAGO: «IL PROTAGONISTA È IL SIGNORE»

Gimigliano ha aperto il Giubileo della Madonna di Porto



La comunità di Gimigliano ha aperto, ufficialmente, il Giubileo della Madonna di Porto nel IV Centenario (1626-2026) della venerata immagine mariana, con una solenne celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Metropolita di Catanzaro-Squillace, Claudio Maniago.

Una celebrazione intensa e partecipata, che ha visto la presenza delle autorità civili e militari del territorio: il Sindaco di Gimigliano Laura Moschella, il Presidente della Provincia di Catanzaro Amedeo Mormile, il Vice Sindaco di Catanzaro Giusy Iemma, i Carabinieri della Stazione di Gimigliano guidati dal Comandante Francesco Aloisio, e la Confraternita di San Giovanni, segno della tradizione religiosa che continua a custodire la devozione popolare. Al centro dell'omelia, il forte richiamo dell'Arcivescovo: «Il protagonista è il Signore». Mons. Maniago ha invitato la comunità a non considerare il Giubileo come un'iniziativa umana, ma come un dono che nasce dall'iniziativa stessa di Cristo.

«Se celebriamo questo Giubileo – ha affermato – è perché il Signore non si è stancato di noi. È Lui che ci cerca, che continua a credere nella bellezza della nostra vita». Un messaggio che ha restituito all'Anno Santo il suo significato più autentico: tempo di grazia, di con-

versione e di rinnovata gioia. Richiamando il Vangelo della Trasfigurazione, l'Arcivescovo ha sottolineato come ogni persona sia un capolavoro della “fantasia di Dio”, chiamata a far risplendere i doni ricevuti. Davanti al Crocifisso – ha ricordato – si manifesta un amore appassionato

e fedele che non si arrende davanti ai limiti umani. Il Giubileo ruota attorno all'immagine della Madonna di Porto, ma – ha precisato Maniago – «il quadro è come una finestra»: una finestra aperta su Maria, e Maria finestra aperta su Cristo. Sostare davanti a quell'immagine significa affacciarsi su una promessa di vita nuova, attraverso la preghiera, la confessione e l'Eucaristia. Nella giornata di martedì 3 marzo, la comunità ha inoltre vissuto il significativo ricordo del ritorno del quadro trafugato dai francesi nel 1807 e successivamente restituito a Gimigliano. La processione nei centri storici e il tradizionale “cunfrunta” con il Patrono San Giuseppe, attraverso il gruppo scultoreo di scuola serrese, hanno rinnovato il legame tra fede, memoria storica e identità popolare. Il Giubileo della Madonna di Porto si apre così come tempo di consolazione e responsabilità, chiamando la comunità a custodire e testimoniare una bellezza che non appartiene al passato, ma continua a generare speranza nel presente. ●

OPROGETTO “CHIEDITI SE SONO FELICE”

A Lamezia Terme un incontro per decifrare le fragilità del mondo adolescenziale

Oggi, a Lamezia Terme, alle 9:30, l'Auditorium dell'Istituto Comprensivo “Perri-Pitagora-Don Milani” si terrà l'evento “Chiediti se sono felice”, un progetto scolastico dedicato alle problematiche adolescenziali. L'iniziativa nasce con l'obiettivo ambizioso di fornire strumenti concreti per “capire, affrontare e superare” le sfide emotive e sociali che i giovani si trovano a vivere oggi.

Ideato da Alfonso Toscano (presidente dell'Associazione “Il Dono”) e dalla prof.ssa Annamaria Stanganelli (già Garante della salute della Regione Calabria), l'incontro si propone come un momento di riflessione profonda, partendo dal presupposto che le fragilità non vadano nascoste, ma ascoltate come “storie vere per trovare la felicità”. I lavori saranno aperti dai

saluti del dirigente scolastico Giuseppe De Vita e intervengono: Martina Drago (commissario capo tecnico psicologo della Polizia di Stato); Pierpaolo Trapuzzano (dirigente Uadm Calabria 2 Catanzaro); Jessica Bronzoni (dirigente medico chirurgia dei trapianti dell'Azienda ospedaliera universitaria Pisana). Seguirà l'intervento di Elena Sodano (presidente Fon-

dazione RaGi) che parlerà della gestione del caos emotivo, mentre Serenella Galeno racconterà la toccante storia di “Pino, il bambino diventato uomo in un manicomio”. Concluderà l'incontro Angelina Ianchello (assistente sociale) che porterà la testimonianza diretta delle comunità terapeutiche. L'evento sarà moderato dalla giornalista Luigina Pileggi. ●

OGGI L'EVENTO A CROTONE

6 MARZO 2026

Crotone
Sala Giardini di Pitagora
Parco Pignera - Via Giovanni Falcone, 9

LEGALITA' E SICUREZZA

Protocolli di legalità, prevenzione, lavoro sicuro
Attività economiche e contrasto alle infiltrazioni mafiose

ore 15.00
Prima Sessione

Programma
Saluti del segretario generale Cgil Calabria Gianfranco Trotta
On. Wanda Ferro
Sottosegretario ministero Interno

ore 16.15
Seconda Sessione

Programma
Angelo Sposato
segretario nazionale FILLEA Cgil
Giovanni Pistorio
Segretario generale Fillee Cgil Sicilia
Salvatore Curcio
Procuratore della Repubblica di Catanzaro
Castro De Rosa
Prefetto di Catanzaro
On. Enza Rando
Commissione parlamentare Antimafia
Beniamino Fazio
direttore DIA Catanzaro
Francesco Napoli
vicepresidente Confapi nazionale
Moderatore
Salvatore Audia, Direttore Esperia TV

L'iniziativa della Cgil su legalità e sicurezza

menti di approfondimento: il primo dedicato alla prevenzione attraverso i protocolli di legalità, nazionali; il secondo incentrato sul contrasto alle infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici e nell'economia del territorio. L'avvio dei cantieri della nuova tratta della SS 106 rappresenta un passaggio strategico per la Calabria. Un investimento superiore ai 2 miliardi di euro, oltre 2.500 lavoratori direttamente coinvolti e un indotto significativo nei settori dei servizi, della logistica e della ristorazione. Una sfida infrastrutturale che, per la FILLEA CGIL, deve camminare fin dall'inizio insieme a trasparenza, controlli rigorosi e responsabilità condivisa. All'iniziativa parteciperanno rappresentanti delle istituzioni, della magistratura, delle forze investigative, delle parti sociali e del sistema produttivo, in un confronto volto a rafforzare strumenti concreti di

prevenzione e monitoraggio nei cantieri. Le grandi opere devono procedere insieme alla legalità. Non è un principio astratto, ma una condizione concreta di sviluppo, sicurezza e dignità del lavoro. Quando arrivano ingenti risorse pubbliche, è necessario rafforzare il presidio preventivo, convocare i tavoli prefettizi e garantire un coordinamento strutturato tra tutte le istituzioni coinvolte. Tra i temi che saranno affrontati: il monitoraggio dei flussi di manodopera, la tracciabilità dei subappalti, il contrasto all'intermediazione illecita, la regolarità contributiva e l'estensione dei controlli lungo tutta la filiera, inclusi fornitori e servizi collegati. L'obiettivo è chiaro. Fare della nuova fase di cantierizzazione della SS 106 un modello di prevenzione e legalità stabile, capace di coniugare sviluppo infrastrutturale, sicurezza sul lavoro e tutela dei diritti. ●

Questo pomeriggio, a Crotone, alle 15, al Parco Pitagora di Crotone, la FILLEA CGIL promuove un'importante iniziativa pubblica dedicata al tema della legalità nelle grandi opere, con un focus specifico sull'avvio dei lavori di ammodernamento della Strada Statale 106 Jonica nel tratto Catanzaro-Crotone. L'iniziativa sarà articolata in due mo-

DOMANI A SALINE JONICHE

“Referendum: le ragioni del No e le ragioni del Sì a confronto”

Si intitola “Referendum: le ragioni del No e le ragioni del Sì a confronto”, l'incontro pubblico in programma per domani pomeriggio, al Salone del ristorante La Lanterna di Saline Joniche, alle 18.

L'iniziativa è promossa con l'obiettivo di offrire alla cittadinanza un momento di informazione e di confronto democratico, favorendo un dibattito equilibrato e rispettoso tra posizioni differenti su un tema di rilevante interesse pubblico.

Nel corso dell'incontro si confronteranno l'avvocato Tonino Curatola, che illustrerà le ragioni del Sì, e il Sostituto

REFERENDUM
22-23/03/2026

**LE RAGIONI DEL NO
E LE RAGIONI DEL SÌ
A CONFRONTO**

SABATO 7 MARZO
ore 18.00
Salone ristorante
LA LANTERNA
Via Nazionale
Saline Joniche

Ne discutono
per il SÌ: l'Avvocato
TONINO CURATOLA
per il NO: il Sostituto procuratore
DAVIDE LUCISANO
Modera: il giornalista
GIOVANNI VERDUCI

INTERVENTI DI SALUTO
ANNA COMI - ASSOCIAZIONE QUOTE ROSA
DOMENICO ROSACI - MOVIMENTO 5 STELLE
ANTONIO PERPIGLIA - PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Loghi: PSI, QUOTE ROSA, MOVIMENTO 5 STELLE 2020

procuratore Davide Lucisano, che esporrà le ragioni del No. Il dibattito sarà moderato dal giornalista Giovanni Verduci, che guiderà il confronto tra i relatori.

Sono inoltre previsti interventi di saluto da parte di Anna Comi, in rappresentanza dell'Associazione Quote Rosa, Domenico Rosaci, per il Movimento 5 Stelle, e Antonio Perpiglia, per il Partito Socialista Italiano.

L'incontro è aperto alla partecipazione della cittadinanza e si propone come occasione di informazione, riflessione e confronto pubblico in vista dell'appuntamento referendario. ●

OGGI E DOMANI A CROTONE, DOMENICA A CORIGLIANO ROSSANO

Biagio Izzo in “L’arte della truffa”

Oggi e domani, al Teatro comunale “Vincenzo Scaramuzza” di Crotone, alle 20.30, in scena Biagio Izzo con “L’arte della truffa”.

Lo spettacolo – le cui date di Crotone sono sold out – rientra nell’ambito della rassegna “Crotone... Voglia di Teatro”. Domenica 8 marzo, alle ore 18.00, la commedia diretta da Augusto Fornari farà tappa al Cinema Teatro Metropoli di Corigliano Rossano per la “Rassegna L’Altro Teatro – On stage Metropoli”. I due cartelloni sono curati da Gianluigi Fabiano e cofinanziati con risorse PAC 2014-2020, erogate ad esito dell’Avviso “Distribuzione teatrale 2025” dalla Regione Calabria – Settore Cultura. Sul palco, accanto a Biagio Izzo, un affiatato cast di attori formato da Carla Ferrara, Roberto Giordano, Ciro Paciullo, Arduino Speranza e Adele Vitale. Una commedia irresistibile, ricca di colpi di scena e momenti paradossali, in un crescendo

di puro divertimento, senza rinunciare a uno sguardo attento sull’illegalità e sul malaffare contemporaneo. «Dirigere commedie dal sa-

ma ciò che più mi dà gusto è trovare un equilibrio fra i due generi e far sì che convivano senza che l’uno “inquin” l’altro. Con Biagio Izzo –

solo di istinto comico ma anche di grande intelligenza scenica e la sua compagnia, composta da attori straordinari mi ha permesso di lavorare al meglio per creare i climi, le atmosfere che rendono la commedia un credibile spaccato di vita. Risate e divertimento assicurato». La storia prende il via alla vigilia della risposta su un importante appalto per il restauro del Duomo di Napoli. Gianmario, imprenditore edile da tre generazioni, gentiluomo del Papa, è costretto a ricevere in casa il fratello di sua moglie, Francesco, un truffatore esperto, che ha scelto l’appartamento del cognato come dimora per gli arresti domiciliari. La notizia lo sconvolge, preoccupato com’è per la propria reputazione e dell’azienda che dirige. Ma il mondo gli crolla addosso quando ben altri guai gli cadono fra capo e collo, e sarà proprio la presenza provvidenziale di Francesco ad aiutarlo a uscire indenne da un raggiro colossale. ●



pore farsesco come “L’arte della truffa” è sempre una sfida interessante. Io adoro sia la commedia che la farsa

spiega Augusto Fornari nelle note di regia – è stato molto semplice trovare quest’armonia perché è attore, non

DOMANI A CATANZARO

Domani pomeriggio, a Catanzaro, alle 17, nella sede del Circolo Città di Catanzaro 1871, l’Ande (Associazione Nazionale Donne Elettrici), unitamente al Circolo Città di Catanzaro, ha organizzato un incontro informativo, aperto a quanti abbiano interesse, dal titolo “Referendum sulla riforma costituzionale della magistratura: separazione delle carriere e riorganizzazione del C.S.M. – Le ragioni del Sì e le ragioni del No”. «L’Ande – dichiara l’avvocato Roberta Porcelli, presidente di Ande Catanzaro – ha dato ampio spazio alla

Referendum, le ragioni del sì e del no con Ande

riforma dell’autonomia differenziata, legandola anche al premierato; non poteva non affrontare la riforma della magistratura, anche in vista del prossimo referendum del 22 e 23 Marzo. L’obiettivo è quello di capire meglio, con l’aiuto di due esperti del diritto, l’avvocato Enzo Ioppoli ed il professore Andrea Lollo, l’esatta portata della riforma, al

di là della propaganda e dei toni spesso eccessivi ai quali stiamo assistendo in questi giorni, che certo non aiutano a comprendere in maniera oggettiva il merito del nuovo testo, condizionato da considerazioni di natura sempre più ideologica». Il programma prevede la presentazione dell’iniziativa da parte della presidente Roberta Porcelli; seguono gli in-

terventi di Andrea Lollo avvocato, professore di Diritto costituzionale dell’Università Magna Graecia di Catanzaro, portavoce comitato per il no Anm distretto di Catanzaro; e di Enzo Ioppoli avvocato, già presidente della Camera penale di Catanzaro. Conclude Paola Gualtieri presidente del Circolo di Catanzaro 1871. Modera Luigi Stanizzi, giornalista professionista. ●

REFERENDUM GIUSTIZIA

La Segreteria regionale di Forza Italia Calabria – di concerto con i Segretari provinciali di ciascun territorio – ha inteso organizzare un tour azzurro totalmente dedicato alla campagna referendaria, dal titolo “Calabria Sì”, che nel weekend attraverserà tutte le province, con l’obiettivo di rafforzare ulteriormente il dialogo con i cittadini e sensibilizzare l’opinione pubblica sull’importanza di una scelta che segnerà il futuro dell’Italia. Il primo appuntamento è per questa mattina, alle 11, a Catanzaro, nella Sala Giunta del Palazzo della Provincia. Nel pomeriggio della stessa giornata, il tour farà tappa a Crotone alle 18, all’Hotel Lido degli scogli. Domani, alle 10.30, l’appuntamento è a Cosenza, al Salone degli Specchi del Palazzo della Provincia. Nel pomeriggio, il tour si sposta a Lamezia, con l’incontro alle

Il tour di Forza Italia per il Sì



16.30 al Chioostro San Domenico. Chiude l’appuntamento di domenica 8, nella Sala Monteleone del Consiglio regionale della Calabria, a Reggio. Agli eventi di “CALABRIA SÌ!” parteciperanno dirigenti di partito, amministratori locali, sindaci, consiglieri e assessori regionali, parlamentari, il Segretario regionale e Vice Capogruppo alla Camera dei Deputati, On. Francesco Cannizzaro, il Presidente della Regione Calabria e Vice Segretario nazionale, On. Roberto Occhiuto, il Vice Ministro alla Giustizia, Sen. Francesco Paolo Sisto, il Vicepresidente della Camera dei Deputati e Responsabile della campagna per il SÌ alla riforma della giustizia, on. Giorgio Mulè. ●

OGGI A POLISTENA E DOMANI A FILADELFIA

In scena questa sera, a Polistena alle 20.45, all’Auditorium Comunale, lo spettacolo Happy Birth+Day | Stelle terrestri”, di Anna Zago, per la regia di Nicoletta Robello.

Lo spettacolo, che andrà in scena domani, sabato 7 marzo all’Auditorium Comunale di Filadelfia alla stessa ora, rientra nell’ambito de “Lo sguardo oltre”, la stagione teatrale a cura di Dracma - Centro di Produzione Teatrale.

Ad interpretarlo Manuela Massimi, Lia Zinno e Anna Zago, per una co-produzione Pantakin, Theama Teatro, Dracma Teatro, Nuova Scena-Festival Scene di Paglia, in collaborazione con Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale, Collettivo Daphne, Kublai Film.

Un viaggio brillante e folle, in uno spazio sospeso, di attesa, che diventa luogo in cui il passato si mescola con un

In scena
“Happy Birth+Day
Stelle terrestri”

presente, per un “qui e ora” che potrebbe essere “sempre e ovunque”.

«Incontrandosi oggi, queste donne incarnano ciò che le tre icone non hanno potuto essere allora, aprendo scenari imma-

ginari, controfattuali, utopici. La confusione non è un limite ma un dispositivo estetico: il testo invita a perdersi nei rimandi, nei doppi sensi, nelle possibilità, in tre differenti piani, anzi quattro se pensiamo

che esiste anche il piano antico del mito. È un teatro che non cerca di assicurare con una narrazione chiara - scrive Nicoletta Robello nelle note di regia - ma apre domande e mondi paralleli, lasciando allo spettatore il compito di oscillare fra piani temporali, immaginari e identitari».

“Happy Birth+Day | Stelle terrestri” racconta di tre donne di oggi le cui esperienze di vita e i rapporti con gli uomini si intrecciano alle vite di tre celebri icone del passato, delle quali Mery, Lee e Marja, nella contemporaneità, rappresentano i riflessi, le possibilità, e le domande sulla nostra identità, i nostri bisogni e i nostri desideri. Un gioco di probabilità che si apre su più scenari, in cui riconoscere un pezzo di noi stessi e del nostro sacro desiderio di sentirci stelle, che hanno da sempre diritto a brillare. ●